



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“TRICASE VIA APULIA”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X
E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it

Prot. 0003173/U del 18/09/2020

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto Ai
genitori degli alunni Ai
DSGA
Al personale ATA
Agli Atti
Al Sito web

Oggetto: Integrazione Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 e dell'art.1, cc. 12 e 14, della Legge 107/2015 - Integrazione PTOF 2019-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante “Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza”;

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”;

VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 “Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATO l’adeguamento dell’organico di diritto alla situazione di fatto per l’a.s. 2020/2021;

CONSIDERATA la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA) da parte dell’Istituzione scolastica ed il riconoscimento del suddetto organico aggiuntivo da parte dell’Usr Puglia;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l’art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali, sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 - 2021/2022.

Attraverso l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa d’Istituto, già definito per il triennio 2019/22, si deve garantire nelle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall’evoluzione dell’andamento dell’epidemia COVID-19 (per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni diramate dalle competenti autorità di governo e sanitarie), il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire, ai fini della progettazione didattica e dell’integrazione dei criteri di valutazione a.s. 2020/2021:

- 1) Eventuale modifica/integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- 2) Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni diramate dal MI;
- 3) Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero e/o al potenziamento degli apprendimenti;
- 4) Criteri generali per l’adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell’eventualità dell’interruzione dell’attività didattica in presenza;
- 5) Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell’Educazione civica. Riguardo a quest’ultima, il Collegio docenti dovrà procedere alla:

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l’insegnamento scolastico dell’educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, che stabiliscono che “*per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti, definiscono, in*

prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.*

Occorre, inoltre, procedere a:

□ **PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** caratterizzata da:

1. ri-organizzazione del curriculum e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie). In particolare la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curriculum d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

2. programmazione dei tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA;

3. predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *“...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.* A tal fine, è necessario:

- individuare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo (G-Suite for Education);
- fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una

trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti ed i nuclei fondamentali delle materie/campi di esperienza, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;

- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*;
- garantire un orario minimo per le lezioni che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe sulla base di quanto già disposto dal Regolamento generale della DDI;
- elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- individuare i bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, procedendo all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa;
- aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
- integrare il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

□ **SCELTE ORGANIZZATIVE**

La politica organizzativa sarà caratterizzata dal maggior coinvolgimento della comunità professionale con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, comunicazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

Per il presente anno scolastico, con la definizione da parte dell'USR Puglia di un fabbisogno di posti di Organico Covid (sia personale docente che collaboratori scolastici) allo scopo di attuare le misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 previste dai vari riferimenti normativi e protocolli di cui in premessa, la scuola ha potuto effettuare lo "sdoppiamento" di alcune classi della scuola secondaria di I grado (plessi Di Giacomo e Berto) tale da garantire il rigoroso rispetto delle misure di distanziamento sociale, pur nelle more della consegna dei banchi monoposto da parte del MI, ed al contempo un più significativo apprendimento da parte degli alunni grazie ai ristretti gruppi classe.

Il Collegio docenti provvederà inoltre a formulare progetti didattico-educativi, rivolti ad alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, da realizzare con personale docente dell'organico Covid, che saranno parte integrante del Ptof d'Istituto.

□ **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA**

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO di INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:
 - ❖ la mancanza di personale interno con pari professionalità;
 - ❖ i casi di incompatibilità.
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via

web.

□ **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO IL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA**

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di favorire una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

✓ Il Sito web

✓ Gli applicativi del registro elettronico

✓ La posta elettronica

✓ La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G Suite)

✓ Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission e la vision dell'istituto, la scuola intende distinguersi sul territorio per le attività messe in campo; in questo particolare momento di emergenza epidemiologica e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare queste azioni e i risultati ottenuti evitando assembramenti in presenza e favorendo la comunicazione e disseminazione a distanza con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PTOF-PDM e che nell'a.s. dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento. Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la garanzia del diritto allo studio dei nostri allievi e il loro successo formativo, che sono prioritarie rispetto alle esigenze personali.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto di Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Oronza MARIANO
(Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)